



C.S.IN. ONLUS E.N.A.C.

Presentazione Progetto Nessuna Violenza Dentro Casa per un Coordinamento Nazionale dei Centri Antiviolenza in rete.

L'Ente Nazionale Attività Culturali E.N.A.C., nella persona del Presidente Nazionale Dott. Maurizio Abbate, e l'Associazione Centro Servizi Interdisciplinare C.S.IN. Onlus, nella persona del Presidente Nazionale Dott. Raffaele Ferraresso, hanno indetto una campagna di sensibilizzazione, *Nessuna Violenza Dentro Casa*, al fine di coinvolgere, nel progetto per un coordinamento nazionale in rete, i Centri Antiviolenza presenti sul territorio per consentire un rapido accesso alle informazioni, all'assistenza specialistica e qualificata.

Scopo del progetto è di uniformare le attività tra i diversi centri antiviolenza fornendo delle procedure standard da adottare nella fase di ricezione delle vittime e della gestione successiva. A monte c'è un'attività formativa molto rigorosa per gli operatori dei centri, i professionisti che vi collaborano e le stesse forze dell'ordine.

Le fasi in cui si snoda il progetto sono le seguenti:

- 1) **Acquisizione della richiesta di aiuto:** può pervenire da fonti dirette (sia pubbliche che private) e da contatto telefonico tramite numero verde o mail. Nel caso di contatto tramite numero verde, gli operatori devono essere formati per essere in grado di gestire la chiamata e la situazione di pericolo imminente e grave che la vittima può prospettare.
- 2) **Compilazione scheda di presa in carico:** l'operatore che acquisisce la richiesta di aiuto deve compilare una scheda della vittima con i dati anagrafici, la residenza, i recapiti telefonici e la mail e l'oggetto della richiesta. Questa scheda viene inviata al responsabile che, a sua volta, la inoltra al responsabile dell'Ufficio Legale ed al responsabile degli psicoterapeuti e criminologi del centro antiviolenza al fine di prendere un primo contatto con la vittima.
- 3) **1° colloquio con la vittima:** viene effettuato dal responsabile del centro con il responsabile dell'Ufficio Legale e degli psicoterapeuti. Viene effettuato un colloquio teso ad individuare la reale portata della forma di persecuzione cui è stata oggetto la vittima.
- 4) **Presa in carico del caso e gestione del medesimo:** una volta effettuato il colloquio con la vittima e stabilito la portata della forma di persecuzione subita, tramite un diagramma diossologico e degli appositi test diagnostici, viene preso in carico il caso in modalità interdisciplinare e multidisciplinare. La vittima viene effettuata dei percorsi personalizzati di recupero dal trauma subito, dal momento del suo ingresso fino al superamento di tutta l'eventuale fase processuale con i legali del centro antiviolenza.
- 5) **Formazione:** gli operatori del centro, i professionisti che vi collaborano ed i responsabili necessitano di una formazione di base solida sulla scienza delle persecuzioni (diossologia) nonché sulla gestione, organizzazione e sulle procedure standardizzate da attuare e le linee guida necessarie per uno sportello sociale multidisciplinare per la gestione delle richieste di aiuto.



C.S.IN. ONLUS E.N.A.C.

- 6) **Fase ulteriore:** si intende operare con una forma di prevenzione diretta sugli stalker ed i soggetti maltrattanti, rendendo operativo sul territorio nazionale un progetto di recupero personalizzato (*Dalla Violenza alla Comprensione*) che consenta al reo ed al soggetto maltrattante non recluso di accedere ai benefici previsti dalla Legge n.119/2013.

La necessità di creare un coordinamento nazionale dei centri anti violenza da mettere in rete a disposizione degli utenti e delle forze dell'ordine è dovuta alla circostanza che molti di questi centri che hanno aderito, pur essendo molto attivi e presenti sul territorio, non riescono ad emergere per politiche di decenni volte a privilegiare strutture più mediatiche che realmente operative.

La prima presentazione del progetto si è tenuta il **15 maggio 2018 a Caserta** presso la Sala Convegni dell'Hotel dei Cavalieri tramite il convegno **Vittime del Reato: ristoro dei danni ed assistenza alle vittime**", organizzato dalla **Lega Italiana Diritti Umani – LIDU**, dal **Rotary Club Caserta Luigi Vanvitelli** e dall'**Ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere**.

Ha visto la partecipazione di numerose personalità ed esperti dell'argomento. Nel coordinamento nazionale in rete dei centri anti violenza sono stati inseriti, come professionisti, anche l'**Avv. Mario Pavone** (Presidente Associazione A.N.I.M.I. Onlus) la **dott.ssa Maria Pia Turiello** (Presidente Associazione A.I.S.P.A.C.)

Successivamente, saranno organizzati altri convegni e seminari formativi, per i quali si chiederanno i crediti formativi per i professionisti che vi parteciperanno, per promuovere il Coordinamento Nazionale dei Centri Anti violenza "Nessuna Violenza Dentro Casa" nelle province e regioni che aderiranno al progetto.

Roma 14 maggio 2018

Coordinamento Nazionale in rete Centri Anti violenza "Nessuna Violenza Dentro Casa"

Dott. Maurizio Abbate, *Presidente Nazionale E.N.A.C.*

Dott. Raffaele Ferrareso, *Presidente Nazionale C.S.IN. Onlus*

Avv. Mario Pavone, *Presidente Associazione A.N.I.M.I. Onlus*

Dott.ssa Maria Pia Turiello, *Presidente Associazione A.I.S.P.A.C.*

Dott.ssa Antonella Sperati, *Presidente Nazionale Associazione Culturale di Volontariato JACKLYNE*